

Borghi affida all'assessore Rossi il sogno del trotto a Varese

Pubblicato: Giovedì 5 Giugno 2014

Pomeriggio varesino “in sella” per l’assessore regionale allo sport – ed olimpionico – Antonio Rossi, che ha passato diverse ore in città toccando prima la Schiranna con la **visita alla Mv Agusta** e poi le Bettole con un **lungo sopralluogo all’ippodromo**, giunto in un momento delicato per il mondo dell’ippica non solo locale.



(Borghi, al centro, sulla tribuna centrale delle Bettole; sulla destra Rossi)

leggi tutti gli [articoli sulla vicenda dell’ippodromo](#)

In questa seconda occasione Rossi ha incontrato **il presidente della SVICC Guido Borghi**, ascoltando con attenzione i progetti di rilancio di un impianto che ha di recente subito l’incendio doloso della club house e che si trova tutt’ora alle prese con la diatriba sulle vicine scuderie di via Galdino. **Problemi che si aggiungono a quelli che arrivano dal pianeta ippico italiano**, con fondi che non vengono erogati, ippodromi chiusi, calendari ancora da stilare, gestione insoddisfacente delle scommesse e via discorrendo. Fors’anche per trovare una via di uscita a questa situazione, **Rossi ha ascoltato con attenzione le parole di Borghi** che ha sottolineato soprattutto due cose: anzitutto Varese è pronta a dare il via alla consueta stagione estiva di galoppo, non appena il Ministero stilerà il programma dell’intera stagione nazionale. E poi Le Bettole sono in grado – sempre secondo il presidente di SVICC – di **approntare in soli tre mesi una pista di trotto** che possa soppiare all’attuale carenza di Milano. Come noto l’anello andrebbe a sostituire quello attuale in sabbia con pochi lavori di sistemazione (il fondo innanzitutto, la modifica di una curva) e **consentirebbe a Varese di ospitare una stagione invernale** dedicata solo a questa disciplina, anche cambiando il verso dell’anello per andare incontro alle esigenze di driver e cavalli.



«E non dimentichiamo – ha fatto notare Borghi all’interlocutore – che qui abbiamo già funzionanti l’illuminazione della pista e il riscaldamento della zona hospitality: rispetto all’abbozzo di progetto fatto poche settimane fa da Milano **possiamo offrire soluzioni già pronte e ottimali** che laggiù, con uno stanziamento minimo, non sono in grado di garantire». Il progetto di fatto consentirebbe alle Bettole di mantenere la **stagione di galoppo nei mesi caldi, sulla pista in erba** (una ventina di riunioni) per poi passare **al trotto da metà ottobre** in avanti per un totale di altre 30-35 giornate di corsa.

«Visite come la mia servono a prendere contatto con le realtà locali e per conoscere bene la loro situazione, così da **capire dove e come si può agire** – ha detto Rossi (*nella foto con il fantino Luca Maniezzi*) al termine dell’incontro – Io spero che la stagione possa davvero partire il 1° luglio e mi **impegno a contattare il ministro Martina** (il dicastero dell’agricoltura sovraintende a tutto ciò che si muove in ambito ippico ndr) anche per avere risposte per quanto riguarda la questione del trotto. L’ippica è un **patrimonio sportivo per tutta la Lombardia**, impiega anche tanti lavoratori: credo che un progetto strutturato e ben fatto per il rilancio del settore possa interessare anche la Regione».

Al sopralluogo ha partecipato anche **il sindaco Attilio Fontana** che ha avuto modo di parlare con Borghi della risistemazione dell’area interessata dal recente incendio. Di fatto l’assicurazione stipulata dal Comune non copre i danni per un evento doloso e così toccherà alla SVICC la rimessa in sesto delle strutture. «Ci è stato comunicato oggi – ha spiegato Borghi – ma abbiamo già alcuni preventivi in questo senso, quindi ci muoveremo presto. Non so se per questa stagione riusciremo a sistemare i danni ma abbiamo **già predisposto un piano per accedere comunque alla tribuna vip** con tanto di servizi di ristorazione attivi».

Prima di raggiungere l’ippodromo, come accennato, l’assessore Rossi ha fatto **visita anche alla factory della MV Agusta** sulle rive del lago di Varese (e ha anche gettato l’occhio al campo di regata del canottaggio dove nel weekend si disputeranno alcune regate tricolori). «Questa azienda è una eccellenza per la vostra provincia e per tutta la Lombardia – ha detto Rossi visitando la fabbrica – Da qui sono usciti tanti prodotti dell’ingegno che sono stati veri e propri gioielli in campo motociclistico. Bolidi che hanno fatto la storia con piloti del calibro di Agostini, e che fanno sognare. Personalmente **sono innamorato della Brutale e per questo ho voluto visitare la culla dove nasce questo capolavoro** di ingegneria e design».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

